

Codice Etico

DOCUMENTO APPROVATO
DALLA DIREZIONE DI LEGACOOP
BOLOGNA NOVEMBRE 2012



legacoop**bologna**

INDICE

PREMESSA.....	2
I PARTE: PRINCIPI E VALORI DI RIFERIMENTO	3
Missione di Legacoop Bologna	3
Visione etica.....	3
Stakeholder e destinatari del Codice.....	3
Principi etici.....	4
II PARTE: NORME DI COMPORTAMENTO	4
1. Rapporti con gli organi sociali.....	4
2. Rapporti con imprese associate.....	5
3. Rapporti con i dipendenti e collaboratori	5
4. Rapporti con il movimento cooperativo.....	6
5. Rapporti con sindacati e altre organizzazioni imprenditoriali	6
6. Rapporti con il mercato	6
7. Rapporti con la Pubblica Amministrazione.....	7
8. Rapporti con comunità e ambiente.....	7
9. Rapporti con l'Università.....	7
10. Rapporti con i media	7
III PARTE: PARTE ATTUATIVA E DI CONTROLLO	7
Comitato Etico	7
Compiti del Comitato	8
Convocazione del Comitato Etico	8
Sistema sanzionatorio	8
Rapporto Etico.....	8
Disposizione transitorie e finali.....	8

PREMESSA

Il Codice Etico è uno strumento di autoregolamentazione con cui un'organizzazione dichiara e declina valori, principi, standard di comportamento che devono ispirare l'agire proprio nei confronti dei diversi portatori di interesse o stakeholder. Il Codice Etico riempie lo spazio fra norma scritta e morale individuale, fissando principi e regole generali che sostengono i processi decisionali e orientano i comportamenti dell'organizzazione.

In altri termini, si può dire che il Codice sia uno strumento per gestire gli spazi di confine fra responsabilità legale e responsabilità sociale. In questo senso, il Codice Etico non sostituisce le leggi o le norme contrattuali, ma le integra colmando l'inevitabile distanza che esiste fra ciò che le leggi prevedono e le reali occorrenze di tutti i giorni. Il Codice Etico ha dunque due funzioni: da un lato prevenire comportamenti impropri o opportunistici da parte di chi opera per nome e per conto dell'organizzazione; dall'altro indirizzare come una sorta di *manifesto etico* le decisioni aziendali di fronte a possibili dilemmi.

Il punto di fondo è che i comportamenti opportunistici – ancorché legali, ma contrari all'etica condivisa dall'organizzazione – sono proprio quelli da cui più dipende l'immagine e la reputazione dell'organizzazione stessa.

Nel caso di un sistema associativo di rappresentanza, la declinazione di un codice etico assume una pregnanza particolare proprio perché si tratta di condividere fra l'Associazione - in questo caso Legacoop - i suoi organi sociali, i funzionari e dipendenti e tutte le cooperative ed enti aderenti, pochi ma tassativi "paletti" a fondamento del sistema associativo stesso, ed in particolare a salvaguardia della sua reputazione.

Il patrimonio reputazionale è infatti il principale asset intangibile su cui le cooperative hanno una responsabilità per così dire "in solido", nel senso che un danno di immagine di una singola cooperativa si ripercuote a catena come danno per tutto il sistema.

Da qui nasce l'esigenza di dotarsi di un Codice Etico, come *manifesto etico* condiviso che orienti l'operato di Legacoop Bologna (in particolare dei suoi organi, funzionari e dipendenti) e dei suoi associati in modo coerente ai valori e ai principi cooperativi, in modo da ridurre al minimo il rischio di danno reputazionale.

L'attività di Legacoop Bologna finalizzata all'assunzione di un proprio Codice Etico, in ottemperanza all'impegno assunto con l'ultimo Congresso (2011), ha tratto profonda ispirazione dai Principi dell'identità cooperativa dell'ICA, dalla Carta dei valori e dal Codice Etico di Legacoop Nazionale e dalla ormai cospicua diffusione di Codici Etici adottati dalle singole imprese cooperative aderenti.

Il Codice Etico di Legacoop Bologna si articola in tre parti:

- 1. Principi e valori di riferimento** in cui vengono riportati i principi fondamentali che Legacoop Bologna riconosce alla base del suo sistema associativo ed indicati i portatori di interessi ritenuti "critici", ovvero coloro che a vario titolo entrano in contatto con il sistema Legacoop Bologna e che possono intrattenere con l'Associazione relazioni più o meno intense e con grado diverso di rischio etico;
- 2. Norme di comportamento** in cui i principi di riferimento si declinano in indirizzi di comportamento per lo più reciproci nei rapporti fra Legacoop Bologna e i suoi diversi portatori di interesse;
- 3. Procedure di attuazione e controllo** in cui si indicano i meccanismi di valutazione e controllo alla base del funzionamento e dell'efficacia del Codice.

Il presente Codice è stato elaborato da un Gruppo di lavoro, nominato dalla Presidenza di Legacoop Bologna.

Il percorso di discussione e elaborazione del Codice si è avvalso della supervisione metodologica di Impronta Etica e ha visto l'organizzazione di due momenti specifici di consultazione.

Un primo momento con i responsabili dei codici etici delle imprese associate, ha avuto l'obiettivo di discutere del perimetro di applicazione del Codice Etico di Legacoop Bologna rispetto a quello delle imprese associate, evidenziando eventuali sovrapposizioni o distonie.

L'incontro con i dipendenti e collaboratori di Legacoop Bologna ha teso invece al confronto sull'attuabilità del Codice etico in termini di norme a maggiore rischio di violazione e priorità reputazionali per il sistema associativo.

Il presente Codice Etico è stato presentato alla Presidenza di Legacoop Bologna in data 5 novembre 2012 ed adottato dalla Direzione di Legacoop Bologna in data 12 novembre 2012.

COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO:

Marjorie Breyton

Gianpiero Calzolari

Cristina Galliera

Simone Fabbri

Ethel Frasinetti

Edi Fornasier

Paolo Genco

Franca Guglielmetti

Ivano Minarelli

Pierluigi Morara

Adolfo Soldati

Marisa Parmigiani

Caterina Pozzi

Tiziano Tassoni

Si ringrazia Impronta Etica per il supporto dato nella realizzazione del percorso di discussione e coinvolgimento per la stesura del presente Codice.

I PARTE PRINCIPI E VALORI DI RIFERIMENTO

MISSIONE DI LEGACOOP BOLOGNA

Legacoop Bologna è un'associazione non riconosciuta senza finalità di lucro costituita ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, prevista dallo Statuto della Legacoop Emilia-Romagna e dagli articoli dello Statuto della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Legacoop Bologna è l'Associazione di rappresentanza delle cooperative, delle imprese e degli enti bolognesi aderenti alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue. L'Associazione si riconosce nei **Principi dell'identità Cooperativa** deliberati dall'Alleanza Cooperativa Internazionale, approvati a Manchester nel 1995 in occasione del 150° anniversario della cooperazione, e promuove la **Carta dei valori** cooperativi adottata da Legacoop Nazionale nel 1993.

I principali compiti statutari dell'Associazione sono:

- la **rappresentanza** delle cooperative associate e la **tutela** dei loro interessi;
- l'**assistenza** attraverso una rete qualificata, efficiente, efficace ed innovativa di servizi alle associate;
- il **presidio dell'identità cooperativa** e la promozione del sistema di valori che la caratterizzano;
- la **promozione cooperativa**, intesa come ricerca, supporto, stimolo alla nascita di nuove imprese cooperative;
- la **vigilanza**, intesa come funzione delegata dalla legge che discende dalla necessità di vigilare sulla tutela del patrimonio sociale della cooperazione, inteso sia come patrimonio intergenerazionale accumulato dalle imprese cooperative e di cui gli attuali soci cooperatori sono solo gestori pro-tempore; sia come patrimonio reputazionale, fatto di cultura cooperativa, storia e credibilità dell'intero movimento.

La missione di Legacoop Bologna è quindi quella di:

- **valorizzare e sostenere la crescita delle cooperative aderenti** nella loro diversificazione dimensionale e settoriale attraverso un'azione di rappresentanza e tutela, di servizio e realizzazione di progetti di sviluppo, il tutto all'interno di un contesto competitivo in continua evoluzione;
- **promuovere lo sviluppo della cooperazione** e la diffusione dei principi cooperativi attraverso azioni di informazione, comunicazione e formazione cooperativa;
- **ricercare e promuovere rapporti di collaborazione con le istituzioni**, enti pubblici e privati, sindacati e altre categorie economiche;
- **perseguire l'unità del movimento cooperativo** in un rapporto di costante collaborazione con le altre centrali cooperative;
- **promuovere la cultura del lavoro** come valore, favorendo l'occupazione, l'inclusione sociale e la valorizzazione professionale di chi lavora all'interno del movimento cooperativo;
- **promuovere il valore dell'impresa**, come efficienza e qualità imprenditoriale, in un mercato aperto e regolato, con una costante attenzione all'innovazione;
- **tutelare e rafforzare l'intergenerazionalità cooperativa** intesa sia come rafforzamento e tutela del patrimonio indivisibile delle associate, sia come ricambio generazionale e valorizzazione delle competenze accumulate.

VISIONE ETICA

Legacoop Bologna e le sue associate orientano la propria attività e quella di tutti i loro soci e collaboratori al pieno rispetto delle Leggi dello Stato. Le leggi da sole non bastano a garantire sempre e ovunque comportamenti compatibili con l'etica cooperativa, per questo l'Associazione riconosce il proprio orizzonte etico nella:

Capacità di creare valore nel mercato in modo cooperativo e corresponsabile attraverso processi di sviluppo (economico e sociale) sostenibili basati sull'eccellenza (qualità, efficienza ed efficacia) e sulla capacità di rispondere ai bisogni della persona nella società (scambio mutualistico) per essere attori del progresso sociale.

Questa visione etica, pur nel rispetto dell'autonomia e della responsabilità dei singoli, è alla base del comportamento delle cooperative associate, di coloro che rivestono incarichi associativi per conto dell'Associazione e di tutte le persone che a qualunque titolo lavorano con e per Legacoop Bologna.

STAKEHOLDER E DESTINATARI DEL CODICE

Nel perseguimento della propria attività istituzionale, l'Associazione interagisce con una pluralità di stakeholder. Alcuni di questi come le cooperative associate, i membri della Presidenza e della Direzione ai sensi dello Statuto, il personale occupato direttamente nell'Associazione e nelle società di servizio rappresentano gli stakeholder interni al sistema Legacoop Bologna. Sul versante esterno l'Associazione intrattiene relazioni con il sistema cooperativo Legacoop (nelle sue varie articolazioni territoriali e settoriali), con altre centrali di rappresentanza cooperativa (movimento cooperativo nel suo complesso), con il sistema delle rappresentanze economico – sociali (altre associazioni datoriali o sindacali) e con i media (stampa, social media, radio, televisione). Completano il quadro i rapporti con le Istituzioni locali, l'Università e gli altri attori pubblici o privati del sistema economico e sociale bolognese.

Legacoop Bologna considera come stakeholder prioritari o critici le seguenti categorie di portatori di interesse:

- **ORGANI SOCIALI DI LEGACOOP BOLOGNA**
- **IMPRESE ASSOCIATE**
- **DIPENDENTI E COLLABORATORI DI LEGACOOP BOLOGNA**
- **MOVIMENTO COOPERATIVO**
- **SINDACATI E ALTRE ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI**
- **MERCATO**
- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**
- **COMUNITÀ E AMBIENTE**
- **UNIVERSITÀ**
- **MEDIA**

I destinatari del Codice, ovvero coloro ai quali si applicano i presenti orientamenti sono identificabili in:

- **le cooperative aderenti** che si esprimono in primo luogo attraverso i loro rispettivi organi sociali e vertici aziendali;
- **i cooperatori che rivestono cariche associative** all'interno di Legacoop Bologna o che rappresentano Legacoop Bologna in organismi esterni;
- **i dipendenti e collaboratori dell'Associazione** che con il loro operato concorrono ai servizi e alle attività di supporto nei confronti delle cooperative associate, in ottemperanza agli scopi statutari.

PRINCIPI ETICI

1. Mutualità

Legacoop Bologna salvaguarda, tutela e promuove il principio dello scambio mutualistico all'interno dell'impresa cooperativa come rapporto basato sull'equità e reciprocità nello scambio del valore sociale ed economico tra i soci cooperatori, capace di creare valore per le persone e insieme per la comunità e il territorio. Legacoop Bologna promuove e ricerca nuova mutualità capace di rispondere ai nuovi bisogni della società.

2. Democraticità

Legacoop Bologna tutela e incentiva la partecipazione democratica delle (e nelle) cooperative associate. Parimenti l'Associazione garantisce e promuove l'informazione e lo sviluppo di forme di partecipazione democratica alla vita dei propri organi, e favorisce la trasparenza e l'accesso sul proprio operato.

3. Intergenerazionalità

Legacoop Bologna assicura e favorisce il principio di intergenerazionalità del movimento cooperativo tutelando il patrimonio indivisibile in capo alle cooperative associate in quanto strumento essenziale per garantire futuro alle nuove generazioni, valorizzando il patrimonio di competenze accumulate dalle generazioni precedenti di cooperatori e promuovendo il ricambio generazionale e la creazione di una classe dirigente che si rinnovi continuamente, attraverso processi di crescita, formazione continua e percorsi di carriera.

4. Sostenibilità

Costruire valore per Legacoop Bologna significa agire in cooperazione con tutti gli attori del sistema socio-economico garantendo la salvaguardia dell'ecosistema, la valorizzazione del lavoro inteso come progetto di vita per le persone, la sobrietà nell'utilizzo di tutte le risorse finite. Legacoop Bologna promuove l'integrazione tra la dimensione sociale e quella economica del fare impresa.

5. Qualità imprenditoriale

Per Legacoop Bologna qualità, efficienza, efficacia e innovazione sono alla base di uno sviluppo imprenditoriale sano capace di migliorare continuamente la qualità dello scambio mutualistico, le comunità e il mercato in cui operano le imprese.

6. Concorrenza leale

Legacoop Bologna indirizza le proprie attività e le relazioni con gli stakeholder per bonificare il mercato da forme di concorrenza sleale attraverso il rispetto della "catena del valore", riconoscendo ad ogni fattore produttivo il valore sociale, economico e ambientale.

7. Legalità, integrità e responsabilità

Legacoop Bologna non si limita al rispetto delle leggi e dei regolamenti, ma si impegna a consolidare una prassi che ispirandosi ai valori fondamentali del movimento cooperativo, persegue ogni forma di contrasto attivo dell'illegalità, della corruzione e dell'infiltrazione mafiosa promuovendo una cultura della responsabilità individuale e collettiva.

8. Legittimazione e indipendenza

Legacoop Bologna assume decisioni in base all'interesse generale degli associati ed esprime idee e proposte indipendenti, coerenti con i propri valori e la propria missione, nel rispetto del principio di sostenibilità soprarichiamato.

II PARTE

NORME DI COMPORTAMENTO

1. RAPPORTI CON GLI ORGANI SOCIALI

Art. 1.1 Responsabilità

Gli organi sociali dell'Associazione, in linea con quanto previsto dal vigente Statuto, devono ispirare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico.

Il Presidente, il Vice Presidente, i membri della Presidenza e della Direzione, nell'esercizio delle loro funzioni, devono tenere una condotta corretta e trasparente onde evitare la lesione dell'integrità del patrimonio economico e reputazionale dell'Associazione o un danno agli associati.

Art. 1.2 Indipendenza e autonomia

I componenti gli organi direttivi ed esecutivi di Legacoop Bologna e coloro i quali si trovino a ricoprire incarichi di rappresentanza esterna per conto di Legacoop Bologna devono possedere requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza e non trovarsi in condizioni di incompatibilità di natura politica e istituzionale, come disciplinato dal Regolamento di Legacoop Nazionale sulle incompatibilità per l'elezione o la nomina degli organi direttivi ed esecutivi.

Gli stessi hanno altresì l'obbligo di dichiarare potenziali situazioni di conflitto di interessi in cui possono essere coinvolti.

Gli organi sociali dell'Associazione devono agire nell'interesse delle cooperative e dei loro soci in piena indipendenza da Istituzioni pubbliche, soggetti privati, associazioni economiche e forze politiche.

2. RAPPORTI CON IMPRESE ASSOCIATE

Art. 2.1 Autonomia e correttezza

Legacoop Bologna mantiene un rapporto con le imprese associate rispettoso della loro autonomia imprenditoriale e sociale.

Legacoop Bologna vigila sul corretto svolgimento del rapporto mutualistico all'interno delle imprese associate, in osservanza alle norme di legge e statutarie.

Legacoop Bologna garantisce il corretto utilizzo delle risorse economiche affidate dalle imprese associate attraverso una gestione oculata e trasparente, e un impiego coerente con il raggiungimento della propria mission.

Art. 2.2 Rispetto dello scambio mutualistico

Le imprese associate devono garantire il **rispetto dello scambio mutualistico**, caratteristica fondamentale della forma di impresa cooperativa, definendo i vantaggi e gli obblighi reciproci tra i soci, garantendo equità e reciprocità nello scambio, considerando la persona al centro del loro agire, portatrice di bisogni che vengono soddisfatti collettivamente attraverso l'attività dell'impresa cooperativa.

Le imprese associate si impegnano a garantire condizioni e modalità di **ammissione a socio cooperatore** il più possibile chiare e trasparenti, mettendo in essere quelle attività formative e informative che rendano i soci più consapevoli del loro ruolo. Il **ristorno** come modalità di valorizzazione dei conferimenti dei soci rappresenta uno strumento che caratterizza lo scambio mutualistico. Nel loro operare le imprese associate si impegnano a valutare l'utilizzo del ristorno per i soci, compatibilmente con la tenuta e lo sviluppo imprenditoriale della cooperativa.

Art. 2.3 Democrazia interna

Le imprese associate si impegnano a garantire la **partecipazione democratica** dei loro soci all'esercizio della proprietà sociale e al controllo delle attività, il rispetto del principio della «porta aperta», senza alcuna discriminazione di sesso, razza, religione, nazionalità, orientamenti politici e filosofici e il principio «una testa, un voto», voto libero e eguale.

Legacoop Bologna promuove **forme di partecipazione democratica** alla vita dell'Associazione, garantendo adeguata informazione e forme organizzative incentivanti la massima partecipazione degli associati. Legacoop Bologna garantisce e favorisce il massimo controllo delle imprese associate sul proprio operato.

Art. 2.4 Patrimonio indivisibile

Le cooperative associate devono salvaguardare il patrimonio indivisibile della propria cooperativa, gestendolo in maniera oculata, senza trarne indebito vantaggio per i soci attuali e agendo pensando alle generazioni future di soci operatori.

Art. 2.5 Prestito sociale

Le cooperative associate devono salvaguardare e tutelare il prestito sociale conferito dai soci alla cooperativa, dando informazioni corrette sulla sua gestione e utilizzo, garantendo forme di investimento coerenti alla sua natura, mantenendo un rapporto congruo tra capitale versato e interessi maturati, nel pieno rispetto delle norme vigenti, con regolamenti di gestione chiari e trasparenti e costante disponibilità del denaro dei soci.

Le cooperative si impegnano ad adottare strumenti e procedure adeguate a garantire i soci prestatori, di concerto con Legacoop.

Art. 2.6 Ricambio generazionale

Legacoop Bologna e le imprese associate si impegnano, nel rispetto del principio di **intergenerazionalità** alla base dell'impresa cooperativa, a favorire percorsi di crescita per chi subentrerà in ruoli di responsabilità, a non disperdere le competenze di coloro che escono dall'esperienza cooperativa per ragioni anagrafiche, a favorire il naturale avvicendamento professionale delle persone al raggiungimento dell'età pensionabile.

Art. 2.7 Trattamento dati delle associate

Legacoop Bologna garantisce la riservatezza delle informazioni riguardanti le imprese associate, in conformità alle normative vigenti.

Ciascun dipendente o collaboratore di Legacoop Bologna, nell'ambito delle rispettive funzioni, è tenuto a proteggere le informazioni generate o acquisite e ad evitarne un uso improprio e non autorizzato.

3. RAPPORTI CON I DIPENDENTI E COLLABORATORI

Art. 3.1 Valore del lavoro

Legacoop Bologna e le imprese associate si impegnano a promuovere l'applicazione dei **contratti collettivi nazionali** di riferimento e di tendere alla **stabilità occupazionale** delle persone al fine di soddisfare i bisogni dei lavoratori e la crescita professionale e umana dell'impresa.

Art. 3.2 Pari opportunità

Legacoop Bologna e le imprese associate si adoperano ad evitare qualsiasi forma di discriminazione riferita all'età, al genere, alla nazionalità, alla religione, all'opinione politica. Legacoop Bologna e le imprese associate si impegnano a sviluppare pratiche di conciliazione fra i tempi di vita e di lavoro, sensibilizzano il personale riguardo al tema delle pari opportunità e si impegnano per la definizione di regole

che ne garantiscano la messa in pratica a tutti i livelli dell'organizzazione, garantendo opportunità di carriera in modo paritario fra generi.

Legacoop Bologna raccomanda presso le imprese associate l'adozione di disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo secondo quanto previsto per le società quotate in mercati regolamentati dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011.

Art. 3.3 Sicurezza sul lavoro

Legacoop Bologna e le imprese associate si impegnano a promuovere una cultura della **sicurezza** e della **salute sul lavoro**, adottando tutti gli accorgimenti tecnici, informativi e formativi per un'efficace prevenzione e responsabilizzazione.

Art. 3.4 Formazione

Legacoop Bologna e le imprese associate si impegnano a mettere a disposizione dei dipendenti gli strumenti conoscitivi, di aggiornamento permanente e di miglioramento professionale necessari per lo svolgimento delle relative attività.

Art. 3.5 Responsabilità nel lavoro

Legacoop Bologna si impegna a mettere i propri dipendenti e collaboratori nelle condizioni di poter assicurare il massimo impegno, disponibilità e responsabilità nello svolgimento degli incarichi, con comportamenti collaborativi e propositivi fra i colleghi all'interno dell'intera struttura e verso gli associati e, al tempo stesso richiede massima efficienza nel rapporto di lavoro e conseguimento degli obiettivi prefissati.

Art. 3.6 Conflitti di interesse

Tutti i dipendenti e collaboratori devono evitare situazioni che potrebbero generare **conflitti d'interesse** con Legacoop Bologna e si devono astenere dall'avvantaggiarsi personalmente di possibili opportunità d'affari connesse allo svolgimento delle proprie funzioni. Tutti i dipendenti e collaboratori hanno l'obbligo di segnalare ai propri diretti superiori le potenziali situazioni di conflitto di interessi in cui possono essere coinvolti.

Art. 3.7 Corretto utilizzo delle risorse dell'Associazione

Da parte dei dipendenti e collaboratori di Legacoop Bologna è richiesto un comportamento sobrio garantendo un utilizzo dei beni e delle risorse a disposizione, appropriato e coerente con gli scopi dell'Associazione.

4. RAPPORTI CON IL MOVIMENTO COOPERATIVO

Art. 4.1 Collaborazione

Legacoop Bologna si riconosce nell'organizzazione nazionale e regionale di Legacoop ai fini della tutela degli interessi dell'identità cooperativa. S'impegna, pertanto, ad assicurare il proprio contributo d'idee e presenza negli organismi comuni e a sostenere gli orientamenti adottati, a norma di Statuti e Regolamenti.

Art. 4.2 Cooperazione fra cooperative

Legacoop Bologna e le associate, nell'ottica di sviluppare nuove imprese cooperative, promuovono forme di supporto e sostegno tra cooperative, mettendo a disposizione il patrimonio di esperienze accumulato.

5. RAPPORTI CON SINDACATI E ALTRE ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI

Art. 5.1 Sindacati

Legacoop Bologna riconosce il ruolo dei sindacati quali rappresentanti dei lavoratori, e mantiene con essi relazioni di reciproco rispetto, autonomia e trasparenza, condividendo valori e principi che stanno alla base del mondo del lavoro e della cooperazione.

Art. 5.2 Organizzazioni imprenditoriali

Legacoop Bologna ricerca e mantiene rapporti costanti con altre organizzazioni imprenditoriali, contribuendo a definire piattaforme comuni d'iniziativa volte a concorrere a uno sviluppo imprenditoriale più dinamico ed equilibrato del territorio.

6. RAPPORTI CON IL MERCATO

Art. 6.1 Cultura di impresa

Legacoop Bologna promuove presso le imprese associate una cultura d'impresa basata sul rispetto della **catena del valore** interno all'impresa e lungo tutta la filiera esterna (acquisti/forniture/servizi/subappalti), per tutelare il lavoro e contrastare gli effetti distorsivi nel mercato.

Art. 6.2 Legalità e integrità morale

Le imprese associate e Legacoop Bologna devono ispirare il proprio operato ai principi di **legalità** e **integrità morale**. Le imprese associate sono tenute a improntare i propri comportamenti a principi di **lealtà** e **correttezza**, astenendosi da comporta-

menti collusivi, nella convinzione che una concorrenza corretta e leale migliora il funzionamento del mercato e produce vantaggi per l'intera Comunità.

Art. 6.3 Contrasto alla criminalità organizzata e alla corruzione

Nel contrastare i tentativi di infiltrazioni mafiose ed ogni forma di corruzione, le imprese associate hanno il **dovere di denuncia** presso le autorità competenti quando subiscono estorsioni o reati che ne limitino direttamente o indirettamente la libertà economica, a vantaggio di imprese o persone riconducibili a organizzazioni criminali.

L'impresa associata, nel caso in cui i suoi vertici e/o soci imprenditori siano oggetto di condanna con sentenza passata in giudicato per reati di associazione di tipo mafioso o di corruzione ovvero a seguito di provvedimento definitivo di confisca dei beni, deve prendere immediati provvedimenti in coerenza con il seguente Codice Etico sostituendo immediatamente i vertici e ogni altra attività tesa a **bonificare l'azienda** da tentativi di infiltrazione mafiosa.

L'impresa associata, nel caso in cui i suoi vertici e/o soci imprenditori siano oggetto di misure di prevenzione o sicurezza, di misure cautelari personali e di condanne per reati associativi di tipo mafioso o di corruzione non ancora passate in giudicato, di procedimenti penali a loro carico, deve collaborare correttamente con la Magistratura e le Forze dell'Ordine e assumere ogni provvedimento utile a chiarire giuridicamente la posizione dell'impresa e, insieme, tutelare la reputazione della stessa. Eventuali condotte omissive delle imprese associate potranno portare alla sospensione e/o espulsione da Legacoop Bologna.

Art. 6.4 Regali o cortesie d'affari

Ai dirigenti, dipendenti e collaboratori di Legacoop Bologna non è consentito di concedere e ricevere benefici o oggetti a terzi che vadano oltre la normale cortesia d'affari e possano quindi essere percepiti dal ricevente come tentativi di influenzarne decisioni e comportamenti.

7. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Art. 7.1 Correttezza e trasparenza

Legacoop Bologna si impegna ad orientare la propria condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ai principi di correttezza e trasparenza, al fine di tutelare il proprio interesse associativo, ma favorendo al tempo stesso il migliore espletamento delle funzioni della Pubblica Amministrazione nel pieno rispetto delle norme vigenti.

Non è consentito concedere regali che possano essere percepiti dagli interlocutori

pubblici come tentativi di influenzarne decisioni e comportamenti. Legacoop Bologna e le imprese associate garantiscono massima trasparenza nell'**utilizzo di risorse economiche** provenienti dalla Pubblica Amministrazione attraverso rendicontazioni precise e puntuali mettendo in evidenza l'utilizzo efficiente di tali risorse.

Art. 7.2 Appalti pubblici

In riferimento ai principi di mercato, Legacoop Bologna e le imprese associate promuovono nei confronti dell'Ente Pubblico l'utilizzo di forme di appalto pubblico basate sull'offerta economicamente vantaggiosa, sulla qualità dell'impresa e sul rispetto dei tabellari previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro come garanzia di una migliore e leale competizione nel mercato.

Legacoop Bologna sollecita l'abbandono delle pratiche di gare al massimo ribasso, perché fortemente distorsive del mercato e dell'equità degli scambi.

8. RAPPORTI CON COMUNITÀ E AMBIENTE

Art. 8.1 Tutela dell'ambiente

Legacoop Bologna e le imprese associate si impegnano a perseguire la **tutela dell'ambiente**, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Art. 8.2 Promozione cooperativa

Legacoop Bologna e le imprese associate si impegnano a promuovere e ricercare assieme all'Università, agli Enti pubblici, all'Associazionismo **nuove forme di autorganizzazione dei cittadini in forma mutualistica** capaci di rispondere ai nuovi bisogni della società.

Legacoop Bologna e le imprese associate si impegnano a promuovere il modello di impresa cooperativo (principi, valori, missione) presso le scuole, le giovani generazioni e i cittadini.

Art. 8.3 Sponsorizzazione e erogazioni liberali

Nel sostegno di iniziative sociali, culturali e in genere nelle sponsorizzazioni, Legacoop Bologna privilegia le iniziative che si distinguono per il messaggio etico trasmesso e per la coerenza con il proprio sistema valoriale.

9. RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ

Art. 9.1 Sostegno a cultura e ricerca

Nell'ottica dell'agire economico e sociale Legacoop Bologna, sostiene l'istruzione, la cultura, la formazione e la ricerca scientifica come risorse prioritarie per lo sviluppo sostenibile a livello territoriale.

Ad Università e ricerca, enti culturali sono garantiti pieno sostegno, collaborazione e disponibilità alla definizione di progetti comuni.

Art. 9.2 Valorizzazione dell'economia sociale

Legacoop Bologna e le imprese associate mantengono un rapporto costante con le realtà formative attive a livello locale, promuovendo anche lo studio e l'approfondimento dell'economia sociale cooperativa.

10. RAPPORTI CON I MEDIA

Art. 10.1 Responsabilità e trasparenza

I rapporti fra Legacoop Bologna e i media sono deputati alle funzioni associative appositamente designate e devono essere coerenti con la politica e gli strumenti di comunicazione definiti dagli organi associativi, nonché con le leggi, regolamenti e pratiche di condotta professionale.

La comunicazione di informazioni verso l'esterno deve essere dettata da principi di veridicità e trasparenza.

III PARTE

PARTE ATTUATIVA E DI CONTROLLO

Ai fini dell'efficace applicazione del Codice Etico, Legacoop Bologna si dota dei seguenti organismi e sistemi di attuazione e controllo:

- **Comitato Etico:** ha il compito di diffondere e fare valere i principi e le norme di comportamento del Codice.
- **Rapporto Etico:** documento interno che rendiconta annualmente sul lavoro svolto per l'attuazione del Codice, elaborato dal Comitato Etico.

COMITATO ETICO

È l'**organismo indipendente**, composto da tre membri scelti tra persone di comprovata onorabilità, indipendenza e professionalità secondo l'art. 19 dello Statuto di Legacoop Bologna.

Il Comitato Etico è **eletto dal Congresso**, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto di Legacoop Bologna, e resta in carica per un periodo intercorrente tra un Congresso e quello successivo.

I suoi membri sono rieleggibili.

In fase transitoria spetta alla Direzione, su proposta della Presidenza, procedere alla prima nomina dei componenti del Comitato Etico che restano in carica fino al successivo Congresso. Il Comitato Etico nomina tra i suoi membri il Presidente.

COMPITI DEL COMITATO

Le funzioni del Comitato Etico riguardano la verifica costante in merito all'applicazione del presente Codice e alla valutazione di manifeste incongruità attraverso la raccolta e valutazioni di ricorsi e segnalazioni riferite all'applicazione del Codice Etico con l'eventuale apertura di procedure di infrazione.

Formula inoltre eventuali proposte migliorative del Codice stesso.

Il Comitato Etico non ha alcuna competenza di interpretazione normativa. Eventuali infrazioni/questioni segnalate e valutate, nonché i verbali delle riunioni, vengono trasmessi alla Presidenza di Legacoop Bologna che provvederà ad attivare procedure e adempimenti secondo quanto stabilito nello Statuto.

CONVOCAZIONE DEL COMITATO ETICO

Il Comitato Etico si riunisce su convocazione del Presidente o in sua assenza del membro più anziano, ogni qual volta sia ritenuto opportuno da un componente. In ogni caso, il Comitato Etico si riunisce almeno due volte l'anno.

SISTEMA SANZIONATORIO

In caso di segnalazioni il Comitato Etico potrà aprire una **procedura di infrazione** per richiedere al soggetto ritenuto inadempiente chiarimenti nel merito del suo comportamento e analizzare nel dettaglio le presunte violazioni del Codice Etico e le eventuali misure adottate per attenuare la persistenza dell'irregolarità od eliminarne le conseguenze. La procedura di infrazione sarà seguita da apposita **istruttoria** redatta dal Comitato Etico e presentata alla Presidenza di Legacoop Bologna che decide in ultima istanza i provvedimenti da adottare.

L'istruttoria conterrà proposte di chiusura della procedura di infrazione o di adozione di provvedimenti nei confronti del soggetto inadempiente, che consisteranno nelle misure di **richiamo**, **sospensione** o **esclusione**, a seconda della gravità dell'infrazione commessa. Le sanzioni sono graduate in base alla gravità della violazione, alla recidività del comportamento e alle conseguenze provocate sia verso gli stakeholder che verso l'Associazione stessa, in termini di danno economico e reputazionale.

- **Richiamo**
La Presidenza di Legacoop Bologna potrà inviare al soggetto inadempiente un richiamo contenente la richiesta di assumere determinati atti e/o comportamenti coerenti con le finalità del Codice Etico entro tempistiche definite. Nel caso in cui il soggetto inadempiente non dia seguito a quanto previsto nel richiamo, la Presidenza di Legacoop Bologna potrà valutare l'adozione di ulteriori provvedimenti, da un ulteriore richiamo alla sospensione e/o esclusione.
- **Sospensione e/o esclusione**
Nel caso delle imprese associate, il provvedimento può portare fino in ultima istanza alla proposta di esclusione dell'Ente secondo quanto previsto da Statuto e da Regolamento in materia di provvedimenti sanzionatori di Legacoop Nazionale.

- *Procedure disciplinari CCNL*

Nei riguardi dei dipendenti vengono irrogate sanzioni sulla base della procedura disciplinari previste dai CCNL di riferimento e dal Regolamento per i dipendenti di Legacoop Bologna.

RAPPORTO ETICO

Il Comitato Etico redige il Rapporto Etico che sottopone annualmente all'attenzione degli organi di Legacoop Bologna. Esso rendiconta l'attività del Comitato etico e contiene valutazione di ordine generale in merito ai temi posti al centro del Codice Etico.

DISPOSIZIONE TRANSITORIE E FINALI

Il presente Codice etico entra in vigore dalla data di approvazione da parte dell'Assemblea dei Delegati di Legacoop Bologna.

Il codice Etico è oggetto di periodiche revisioni e potrà essere integrato o modificato dalla Direzione di Legacoop Bologna, tenuto conto di un primo periodo di sperimentazione e applicazione fino al 31/12/2013.



legacoop bologna

Viale Aldo Moro 16 | 40127 Bologna

T +39 051.509.828 | F +39 051.509.834

info@legacoop.bologna.it | www.legacoop.bologna.it